

FIJLKAM

FEDERAZIONE ITALIANA

JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI

Promuoviamo passione

REGOLAMENTO SETTORE

AIKIDŌ FIJLKAM



*Marco Rubatto
Giancarlo Giuriati
Giovanni Desiderio
Nuccio Iuculano*

MAGGIO 2024

**INDICE**

Introduzione	3
Inquadramento Federale	4
I gradi Tecnici	5
Le qualifiche d'insegnamento	6
Programmi tecnici e didattici	11
La formazione dei tecnici	13
I seminar e le commissioni tecniche	14
Modalità di partecipazione a formazioni ed esami	16
Inquadramento tecnico di esterni	17
Contatti utili	18





INTRODUZIONE

Fra le sue discipline, la FIJLKAM patrocina la pratica e l'insegnamento dell'Aikidō, e lo fa nel più completo rispetto delle molteplici prospettive ed eterogeneità stilistiche di questa meravigliosa disciplina.

La FIJLKAM, in quanto unica Federazione nazionale ed organo istituzionale riconosciuto dal CONI incaricata del patrocinio delle Arti Marziali sul territorio nazionale, ha infatti interesse nello studio, pratica, insegnamento e divulgazione dell'Aikidō, indipendentemente dalle scuole, gli stili, dalle didattiche e metodologie specifiche con le quali questa disciplina viene intesa e declinata attualmente sul territorio. Aikidō FIJLKAM quindi è sinonimo di possibilità di patrocinio a 360° della disciplina e di coordinamento di tutte quelle attività di formazione ed aggregazione che permettono la sua pratica e diffusione.

Il presente regolamento vuole tracciare precise linee guida per questo settore federale, ovviamente in completa armonia con quanto previsto nello Statuto Federale e nel Regolamento Organico Federale, ma con una particolare attenzione a sottolineare le peculiarità e le esigenze dell'Aikidō.



INQUADRAMENTO FEDERALE

Come previsto dal Regolamento Organico Federale, anche il Settore Aikidō FIJLKAM utilizza due differenti tipologie di riconoscimento del proprio percorso in seno alla disciplina:

- **i gradi tecnici**, suddivisi in KYU e DAN (dal 1° al 5° DAN ottenibili mediante esame tecnico, dal 6° DAN in poi attribuibili solo con la formula “Motu Proprio” per particolari meriti riconosciuti dai vertici federali nei confronti del candidato);
- **le qualifiche d’insegnamento**, suddivise su 4 livelli (a cui fa eccezione quella di “Maestro Benemerito”), secondo il sistema nazionale di qualifica dei tecnici sportivi, già armonizzato con le politiche europee del settore sportivo.

Questo doppio percorso divide in modo netto e specifico la carriera dei praticanti da coloro che aspirano a qualifiche relative all’insegnamento della disciplina. In poche parole, è possibile essere un praticante esperto e di lunga data, ma non essere in possesso di alcuna autorizzazione all’insegnamento dell’Aikidō sul territorio nazionale per conto di FIJLKAM, per la precisa volontà di non dedicarsi a tale compito e quindi NON essere vincolato alla formazione specifica, mirata, perenne ed obbligatoria destinata agli Insegnanti della disciplina: i gradi DAN tecnici quindi NON costituiscono automaticamente una relativa licenza all’insegnamento di alcuna disciplina federale, ivi incluso l’Aikidō.

Pare importante ribadire quest’ultimo concetto, in quando nel mondo dell’Aikidō questa distinzione non è mai stata così chiara e netta: in FIJLKAM l’attribuzione dei gradi DAN tecnici avviene **ESCLUSIVAMENTE** tramite esamina di una Commissione Tecnica qualificata e preposta a tale compito, e **NON** attraverso la volontà di un singolo Sensei di riferimento... così come le qualifiche di insegnamento vengono rilasciate **ESCLUSIVAMENTE** a coloro che si sottopongono ad adeguati corsi di formazione e concorsi (organizzati dai Comitati Tecnici Regionali o dal Centro Olimpico Federale di Ostia, secondo modalità differenti per ciascuna qualifica in oggetto) e che si impegnano a continuare in un percorso costante di aggiornamento tecnico, didattico ed esperienziale.

**I GRADI TECNICI**

I gradi tecnici si ottengono mediante specifici esami di graduazione che vengono svolti:

- **presso la propria Società ed a cura del proprio tecnico di riferimento, dal 6° KYU al 1° KYU, rispettando le tempistiche minime previste per l'avanzamento:**
 - ✓ tesseramento come “cintura bianca” (6° KYU) nel primo anno di attività;
 - ✓ 3 passaggi di grado consentiti ogni annualità (gennaio-dicembre);
- **presso le attività organizzate e coordinate dai vari Comitati Tecnici Regionali, dal I° al III° DAN tecnici;** vengono elencati di seguito i principali requisiti richiesti ai candidati
 - ✓ I° DAN, dal 16° anno d'età ed in seguito al tesseramento di 2 anni consecutivi al grado di cintura marrone. L'anzianità del grado decorre a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui il grado è stato acquisito. L'acquisizione del grado I° DAN è un pre-requisito per la partecipazione ai corsi che consentono di ottenere la qualifica di “Aspiranti Allenatori”;
 - ✓ II° DAN, in seguito al tesseramento di 3 anni consecutivi nel grado di cintura nera I° DAN. L'anzianità del grado decorre a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui il grado è stato acquisito. L'acquisizione del grado II° DAN è un pre-requisito per la partecipazione ai corsi che consentono di ottenere la qualifica di “Allenatori”;
 - ✓ III° DAN, in seguito al tesseramento di 4 anni consecutivi nel grado di cintura nera II° DAN. L'anzianità del grado decorre a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui il grado è stato acquisito. L'acquisizione del grado III° DAN è un pre-requisito per la partecipazione ai corsi che consentono di ottenere la qualifica di “Istruttore”.
- **presso il seminar nazionale di Aikidō** (che di solito viene programmato di anno in anno ad Ostia in autunno) **per i gradi DAN superiori al III°;** vengono elencati di seguito i principali requisiti richiesti ai candidati:
 - ✓ VI° DAN, in seguito al tesseramento di 5 anni consecutivi nel grado di cintura nera III° DAN. L'anzianità del grado decorre a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui il grado è stato acquisito. L'acquisizione del grado IV° DAN è un pre-requisito per la partecipazione ai corsi che consentono di ottenere la qualifica di “Maestro”;
 - ✓ V° DAN, in seguito al tesseramento di 6 anni consecutivi nel grado di cintura nera IV° DAN. L'anzianità del grado decorre a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui il grado è stato acquisito.
 - ✓ VI° DAN, in seguito al tesseramento di 8 anni consecutivi nel grado di cintura nera V° DAN., grado attribuibile solo a coloro che possiedono la qualifica di “Maestro”.



LE QUALIFICHE D'INSEGNAMENTO

Le qualifiche di insegnamento in Aikidō, come previsto dal Regolamento Organico Federale sono 4 (a cui fa eccezione quella di “Maestro Benemerito”):

- 1° livello, “Aspirante Allenatore”

questa qualifica è conseguibile presso ciascun Comitato Tecnico Regionale da chiunque abbia compiuto i 18 anni di età e sia in possesso del grado tecnico minimo di 1° DAN di Aikidō.

È inoltre indispensabile non avere riportato condanne penali passate in giudicato per reati non colposi a pene detentive superiori ad un anno, ovvero a pene che comportino l'interdizione dai pubblici uffici superiori ad un anno; non aver riportato nell'ultimo decennio (salvo riabilitazione) squalifiche o inibizioni sportive definitive complessivamente superiori ad un anno, da parte delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline Sportive Associate, degli Enti di Promozione Sportiva, del CONI o di Organismi Sportivi Internazionali riconosciuti; i corsi si svolgono nelle sedi e nelle date stabilite dal Comitato Regionale competente ed hanno una durata di 60 ore articolate in cinque fine settimana.

Gli esami, che comprendono una prova teorica e una pratica, si svolgono al termine dei corsi. Coloro che risultano idonei all'esame sono iscritti all'Albo Federale degli Insegnanti Tecnici ed inquadrati nella categoria “Aspiranti Allenatori” con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo.

Gli Aspiranti Allenatori possono svolgere la loro opera presso una Società Sportiva affiliata sotto la guida dell'Insegnante Tecnico titolare, sostituirlo temporaneamente nell'insegnamento: ciò significa che chi è in possesso di tale qualifica NON è titolato all'insegnamento indipendente in un corso di Aikidō e che la sua qualifica può venire utilizzata SOLAMENTE presso una Società Sportiva affiliata.

Nel caso in cui il possessore di tale qualifica operi in una zona territoriale nella quale non è possibile avere un Insegnante Tecnico titolare dei corsi, il Comitato Regionale di riferimento può richiedere presso il proprio Comitato Regionale di appartenenza una “eccezionalità di insegnamento”, che consente all'Aspirante Allenatore di condurre in autonomia il corso per il solo stretto tempo necessario per acquisire una qualifica da “Allenatore”, quindi questa eccezionalità presuppone il chiaro proposito del richiedente di procedere alla propria formazione tecnica ed avanzamento nella qualifica di insegnamento.



- II° livello, “Allenatore”

questa qualifica è conseguibile da chiunque sia in possesso del grado tecnico minimo di II° DAN; i requisiti di ammissione sono i seguenti:

- ✓ avere svolto negli ultimi 2 anni, prima della domanda di ammissione, un tirocinio - sotto la guida diretta dell'Insegnante Tecnico titolare e con particolare attenzione agli aspetti tecnico-didattici della disciplina - di almeno 160 ore l'anno presso una Società Sportiva affiliata;
- ✓ avere partecipato ad almeno 2 corsi annuali di aggiornamento;
- ✓ non avere riportato condanne penali passate in giudicato per reati non colposi a pene detentive superiori ad un anno, ovvero a pene che comportino l'interdizione dai pubblici uffici superiori ad un anno; non avere riportato nell'ultimo decennio (salvo riabilitazione) squalifiche o inibizioni sportive definitive complessivamente superiori ad un anno, da parte delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline Sportive Associate, degli Enti di Promozione Sportiva, del CONI o di Organismi Sportivi Internazionali riconosciuti.

Il corso si svolge in due moduli successivi, di 35 ore ciascuno, il primo presso la Scuola Nazionale dello Sport FIJLKAM (corso on-line), ed il secondo a cura della Commissione Tecnica Nazionale Aikidō (parte on-line e parte in presenza); l'ammissione allo stesso è determinata dalla graduatoria ottenuta dalla somma dei punti risultante dai titoli dei Candidati, in base alla seguente tabella:

1)	Domicilio o residenza da almeno due anni in un Comune privo di Società Sportive affiliate alla FIJLKAM relative alla disciplina per la quale si richiede l'ammissione al Corso	20
2)	Presenza nella graduatoria del Corso precedente (vale solo per i Candidati non ammessi)	5
3)	Cariche e/o incarichi federali o sociali ricoperti, attività organizzative e promozionali svolte	fino a 20
4)	Pubblicazioni tecniche	5
5)	Crediti formativi	fino a 20
6)	Titolo di studio: a) diploma di maturità b) laurea	5 10
7)	Cintura Nera: 3° DAN 4° DAN 5° DAN	5 10 15

L'esame si svolge al termine del corso e consiste in una prova teorica e una pratica e di tirocinio. Coloro che superano l'esame sono iscritti all'Albo Federale degli Insegnanti Tecnici ed inquadrati nella categoria “Allenatori” con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo. Gli Allenatori possono svolgere la loro opera come Insegnanti Tecnici titolari presso una Società Sportiva affiliata, quindi per il Settore Aikidō questa qualifica sancisce la propria indipendenza rispetto alla possibilità di insegnare la disciplina in modo diretto, stabile e continuativo.



- III° livello, “Istruttore”

questa qualifica, conseguibile da chiunque sia in possesso del grado tecnico minimo di III° DAN e la qualifica di “Allenatore”. I requisiti di ammissione sono i seguenti:

- ✓ avere partecipato ad almeno 2 corsi annuali di aggiornamento;
- ✓ non avere riportato condanne penali passate in giudicato per reati non colposi a pene detentive superiori ad un anno, ovvero a pene che comportino l'interdizione dai pubblici uffici superiori ad un anno; non avere riportato nell'ultimo decennio (salvo riabilitazione), squalifiche o inibizioni sportive definitive complessivamente superiori ad un anno, da parte delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline Sportive Associate, degli Enti di Promozione Sportiva, del CONI o di Organismi Sportivi Internazionali riconosciuti;

L'ammissione al Corso è determinata dalla graduatoria ottenuta dalla somma dei punti risultante dai titoli dei Candidati, in base alla seguente tabella:

1)	Allenatore titolare di una Società Sportiva	20
2)	Presenza nella graduatoria del Corso precedente (vale solo per i Candidati non ammessi)	5
3)	Cariche e/o incarichi federali o sociali ricoperti, attività organizzative e promozionali svolte	fino a 20
4)	Pubblicazioni tecniche	5
5)	Crediti formativi	fino a 20
6)	Titolo di studio: a) diploma di maturità b) laurea	5 10
7)	Cintura Nera: 4° DAN 5° DAN	5 10

Il corso si svolge in due moduli successivi, di 35 ore ciascuno, il primo presso la Scuola Nazionale dello Sport FIJLKAM (corso on-line), ed il secondo a cura della Commissione Tecnica Nazionale Aikidō (parte on-line e parte in presenza).

L'esame si svolge al termine del Corso e consiste in una prova teorica e una pratica e di tirocinio. Coloro che superano l'esame sono inquadrati nella categoria Istruttori con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo. Gli Istruttori possono svolgere la loro opera come Insegnanti Tecnici titolari presso una Società Sportiva affiliata ed in casi eccezionali - previo parere motivato del Consiglio di Settore - presso 2 Società Sportive affiliate della stessa Regione.



- IV° livello, “Maestro”

questa qualifica, conseguibile da chiunque sia in possesso del grado tecnico minimo di IV° DAN e la qualifica di “Istruttore”, iscrivendosi al concorso ed al successivo esame nazionale per Maestro.

Il corso si svolge in due moduli successivi, di 35 ore ciascuno, il primo presso la Scuola Nazionale dello Sport FIJLKAM (corso on-line), ed il secondo a cura della Commissione Tecnica Nazionale Aikidō (parte on-line e parte in presenza).

I requisiti di ammissione sono i seguenti:

- ✓ avere superato il 40° anno d'età
- ✓ avere partecipato ad almeno 4 corsi annuali di aggiornamento;
- ✓ non avere riportato condanne penali passate in giudicato per reati non colposi a pene detentive superiori ad un anno, ovvero a pene che comportino l'interdizione dai pubblici uffici superiori ad un anno; non avere riportato nell'ultimo decennio (salvo riabilitazione) squalifiche o inibizioni sportive definitive complessivamente superiori ad un anno, da parte delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline Sportive Associate, degli Enti di Promozione Sportiva, del CONI o di Organismi Sportivi Internazionali riconosciuti;

Coloro che superano l'esame finale sono inquadrati nella categoria Maestri con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo. L'ammissione al Corso è determinata dalla graduatoria ottenuta dalla somma dei punti risultante dai titoli dei Candidati, in base alla seguente tabella:

1)	Attività svolta quale "Istruttore"(anni di titolarità, corsi di aggiornamento frequentati, Atleti tesserati negli ultimi quattro anni)	fino a 30
2)	Presenza nella graduatoria del Corso precedente (vale solo per i Candidati non ammessi)	5
3)	Cariche e/o incarichi federali o sociali ricoperti, attività organizzative e promozionali svolte	fino a 20
4)	Pubblicazioni tecniche	5
5)	Crediti formativi	fino a 20
6)	Titolo di studio: a) diploma di maturità b) laurea	5 10
7)	Cintura Nera: 5° DAN	5

I Maestri possono svolgere la loro opera come Insegnanti Tecnici titolari presso una Società Sportiva affiliata ed in casi eccezionali - previo parere motivato del Consiglio di Settore - presso 3 Società Sportive affiliate della stessa Regione.



- Il “Maestro Benemerito”

Secondo l'Articolo 57 del Regolamento Organico Federale, possono essere promossi “Maestri Benemeriti”, dal Consiglio di Settore, su proposta del Presidente della Federazione, tutti coloro che al raggiungimento del 65° anno di età, abbiano prestato in modo lodevole la loro opera complessivamente per almeno venti anni consecutivi, acquisendo particolari benemeritenze nel campo dell'insegnamento. L'inquadramento nella categoria “Maestri Benemeriti” non preclude l'insegnamento e da diritto, all'atto della nomina, una targa di benemeritenza con relativo diploma ed una tessera permanente FIJLKAM .

É parso molto importante riportare sul presente documento le regole generali relative all'attribuzioni di gradi KYU e DAN tecnici e di qualifiche d'insegnamento, poiché chiunque intenda far parte del Settore Aikidō FIJLKAM deve impegnarsi - fatta salva la procedura stessa di ingresso e di riconoscimento del proprio percorso pregresso che di seguito verrà illustrata - a seguire tali procedure ordinarie, e farle seguire ai propri allievi, qualora si trattasse di un Insegnante.



PROGRAMMI TECNICI E DIDATTICI

Il Settore Aikidō FIJLKAM patrocina ogni tipologia di approccio tecnico e didattico alla disciplina, quindi non esiste più un solo stile di riferimento al suo interno, ma qualsiasi Scuola e stile trova un a sua specifica ragione d'essere all'interno del panorama Aikidoistico federale. La Commissione Tecnica Nazionale ha quindi approntato un PROGRAMMA TECNICO UNIFICATO al quale ciascun docente è tenuto a rifarsi, sia nella preparazione dei suoi allievi ai gradi KYU, che DAN.

- Gradi KYU

Non è stato protocollato uno specifico programma tecnico per i gradi KYU per dare a ciascun docente la massima libertà di azione e scelta stilistica/didattica all'interno del proprio Dojo e della Società Sportiva nella quale presta la propria opera. La Commissione Tecnica Nazionale ha fornito nel 2021 una traccia di programma tecnico KYU, al quale ciascuno può valutare di aderire, ma che non sarà vincolante per alcun docente federale. Il consiglio è tuttavia quello di ispirarsi al PROGRAMMA TECNICO UNIFICATO che i candidati sono chiamati a conoscere per gli esami DAN, così che gli allievi possano prepararsi in conformità con esso fin dai loro esordi nella disciplina e percepiscano un senso di continuità fra i gradi che acquisiscono presso il proprio Dojo/ Società Sportiva e con il proprio docente, e quelli che saranno chiamati a sostenere dinnanzi alle Commissioni d'esame regionali e nazionali.

- Gradi DAN

Il PROGRAMMA TECNICO UNIFICATO consente a ciascuna Scuola di mantenere la propria identità stilistica, tracciando alcune importanti linee guida che consentono però all'Aikidō di essere patrocinato indipendentemente dallo stile e dalla didattica di provenienza. Esso è quindi basato più sui principi della disciplina - che hanno carattere universale - rispetto ad una nutrita speculazione sugli aspetti esclusivamente tecnici. È necessario acquisire una nomenclatura tecnica condivisa, per parlare una linguaggio comune a tutte le realtà presenti nel Settore Aikidō FIJLKAM: compiuto questo importante passo, risulta importante che ciascuno abbia l'opportunità di manifestare la propria declinazione specifica della disciplina, senza andare in contrasto con i principi della stessa. Per agevolare la comprensione di questo processo, passiamo di seguito ad esaminarne alcuni aspetti salienti.

✓ **esposizione dei principi della disciplina;** per essi si intendono per quei parametri irrinunciabili del bagaglio tecnico-didattico-culturale di qualsiasi Aikidoka. Fra essi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ricordiamo: la connessione con il partner, la capacità di armonizzazione con il partner, l'attenzione al non eccessivo o immotivato utilizzo della forza muscolare, l'integrazione e la centratura del proprio movimento, lo sbilanciamento del partner, l'atteggiamento sul tatami, l'attitudine mentale più appropriata ... etc;



- ✓ **conoscenza formale**; con essa si intende la comprensione, la possibilità di l'utilizzo e di esposizione della terminologia tecnica di base relativa all'Aikidō. Al candidato verrà chiesto di esibire tecniche che fanno utilizzo di nomenclature giapponesi specifiche (a titolo esemplificativo e non esaustivo: "katame waza", "nage waza", "suwari waza", "buki waza", "jiyu waza", "randori", "ukemi", "kuzushi", "irimi nage", "shiho nage", "kaiten nage", "koshi nage", "tachi dori", "jo dori", "tanken dori", etc) che egli è tenuto a conoscere, indipendentemente dall'indirizzo stilistico e dalla didattica alla quale si è soliti riferirsi nella pratica dell'Aikidō;
- ✓ **principio di integrità e conoscenza dell'etichetta**; questi elementi vengono considerati di fondamentale importanza, in quanto il primo ("principio di integrità del partner") è uno dei capisaldi che contraddistingue l'azione Aikidoistica dalle altre azioni marziali. L'integrità fisica, psicologica e morale dell'attaccante non deve mai essere compromessa o messa in pericolo e la necessità di finalizzazione tecnica deve essere subordinata a questo importante principio. Il secondo elemento ("la conoscenza dell'etichetta di pratica, di insegnamento, d'esame", etc) è ciò che maggiormente oggi ed in futuro radicherà l'Aikidō alle sue origini tradizionali, rimandando quanto e come l'occidente possa avvantaggiarsi della saggezza, precisione e rigore del contesto storico e culturale in cui l'Aikidō ha avuto origine.

È possibile consultare e scaricare il PROGRAMMA TECNICO UNIFICATO accedendo al presente [LINK](#), oppure al Settore Arti Marziali del sito www.fijlkam.it, seguendo il percorso:

Arti Marziali → Aikido → Documenti → PROGRAMMA TECNICO UNIFICATO AIKIDO FIJLKAM

- **Programmi didattici per qualifiche di insegnamento**

Ciascun Comitato Regionale nel corso dell'anno organizza almeno un corso multimediale, appoggiandosi alla formazione regionale del CONI utile ad ottenere la qualifica di I° livello (Aspirante Allenatore): il programma è standard ed è compito di ciascun Comitato fornire ai candidati i supporti multimediali e cartacei utili allo studio ed al superamento del corso.

Una volta al biennio si svolge il corso nazionale per accedere alle qualifiche di II° livello (Allenatore), III° livello (Istruttore) e IV° livello (Maestro): questo corso è composto da due moduli, ciascuno di 35 ore, il primo presso la Scuola Nazionale dello Sport [FIJLKAM](#) (corso on-line), ed il secondo a cura della Commissione Tecnica Nazionale Aikidō (parte on-line e parte in presenza). La Commissione Tecnica Nazionale ha approntato nel 2020 un programma didattico differenziato e specifico per l'Aikidō, che è fornito ai corsisti quale sussidio allo studio delle nozioni richieste per l'ottenimento di suddette qualifiche.



LA FORMAZIONE DEI TECNICI

Il percorso di un atleta e di un tecnico che si assume la responsabilità dell'insegnamento sono molto differenti fra loro: il semplice atleta praticante NON è soggetto ad alcun obbligo nei confronti della Federazione, mentre ogni tecnico è tenuto a sottoporsi ad una formazione programmata e perpetua se intende vedere rinnovate le sue credenziali di docente, secondo le responsabilità richieste dalla propria qualifica.

- I° livello (Aspirante Allenatore)

È tenuto a frequentare un seminario tecnico di aggiornamento regionale (anche denominato “stage regionale”) o inter-regionale ogni anno, oltre a frequentare i corsi interdisciplinari che il proprio Comitato Regionale di appartenenza organizza, vertenti su aree comuni alle altre discipline federali. La mancanza a 2 stage di aggiornamento tecnico consecutivi, senza avere fornito adeguate motivazioni al Fiduciario Regionale, comporta la messa fuori quadro del Tecnico Federale e la necessità di sottoporsi all'esame regionale di rientro nei quadri, qualora si fosse interessati al recupero delle proprie credenziali.

- II° livello (Allenatore), III° livello (Istruttore) e IV° livello (Maestro)

Sono tenuti a frequentare un seminario tecnico di aggiornamento nazionale annuale, oltre a frequentare i corsi interdisciplinari che il proprio Comitato Regionale di appartenenza potrebbe organizzare, vertenti su aree comuni alle altre discipline federali. La mancanza a 2 stage di aggiornamento tecnico consecutivi, senza avere fornito adeguate motivazioni alla Commissione Tecnica Nazionale, comporta la messa fuori quadro. Nel caso di giustificazioni reiterate negli anni (2 o più) da parte dello stesso Tecnico Federale, verrà comunque avviata la procedura di messa fuori quadro.

L'eventuale “messa fuori quadro” di un Tecnico Federale dell'Aikidō comporta la necessità di un iter regionale per la ri-acquisizione del livello della propria qualifica precedente, a fronte del pagamento di una quota specifica, prevista per il rientro nei quadri e del superamento di un esame.

- Maestro Benemerito

Non ha obblighi specifici rispetto alla formazione.



I SEMINAR DI FORMAZIONE

Oltre l'attività didattica regolare svolta in ciascuna Società Federale, i seminar di formazione risultano - sia a livello regionale, che nazionale - il più importante strumento di crescita e confronto del movimento Aikidoistico FIJLKAM. Per questa ragione **essi vengono organizzati per massimizzare il profitto e l'evoluzione personale di chi li frequenta, sia esso un docente o un allievo.**

Le docenze vengono assegnate - a livello regionale dal Fiduciario Regionale di riferimento ed a livello nazionale dalla Commissione Tecnica Nazionale - a qualsiasi quadro federale che con le proprie competenze possa apportare il valore aggiunto specifico che, di volta in volta, viene ritenuto importante in fase di coordinamento (regionale e nazionale).

In linea di massima, ai docenti che posseggono il grado di Allenatore viene affidata l'attività ordinaria all'interno del singolo Dojo/Società Sportiva; a coloro che posseggono la qualifica di Istruttore possono venire affidati incarichi di responsabilità all'interno della formazione regionale, mentre ai possessori della qualifica di Maestro può essere chiesto di supportare la formazione a livello nazionale. Ciò detto, è bene specificare che il grado tecnico posseduto e la propria qualifica NON costituiscono un elemento discriminatorio all'interno dell'albo federale, quindi è possibile che - sia in ambito regionale, che nazionale - venga richiesto il supporto di un tecnico di grado e/o qualifica inferiore a quelli solitamente richiesti, ma che abbia mostrato di fornire un contributo significativo alla crescita regionale/nazionale del Settore Aikidō FIJLKAM.

Dato il numero elevato di tecnici federali, il criterio che verrà usato nella docenza dei seminar di formazione sarà di norma quello della ROTAZIONE fra quelli disponibili, così che in generale a ciascuno venga data l'opportunità di contribuire attivamente alla formazione del proprio Settore. Ciò significa che qualsiasi docente è chiamato a ritenersi un allievo durante gli eventi di formazione, qualora non sia annoverato fra i tecnici scelti per la docenza. Qualsiasi docente chiamato a partecipare ad un seminar in qualità di discente NON dovrà ritenere squalificante tale sua transitoria condizione, indipendentemente dal suo grado tecnico, dalla qualifica che possiede e dagli anni di esperienza maturati nella disciplina: qualsiasi Sensei infatti in Aikidō è tale se è in grado di ritenersi innanzi tutto un eterno allievo.

Durante i seminari di formazione regionali, inter-regionali e nazionali è possibile prevedere un percorso interattivo che comprende - ma se serve trascende - la lezione frontale ordinaria: sono quindi utilizzabili lezioni di tipo tradizionale, lezioni teoriche su argomenti specifici, workshop interattivi, e qualsiasi altro strumento venga ritenuto utile per la formazione ed il mutuo confronto dei presenti, inclusi form/questionari anonimi di valutazione della tipologia e qualità della docenza, da compilare a cura di OGNI partecipante agli eventi, indipendentemente dal proprio grado tecnico o esperienza pregressa.



In generale, avendo a cuore lo sviluppo del Settore Aikidō a favore dei suoi aderenti, ma a prescindere dall'indirizzo stilistico e didattico degli stessi, **è importante strutturare ogni lezione (anche quella di tipo più tecnico) come un contenitore di principi che possano risultare di interesse a qualsiasi partecipante, indipendentemente dalla propria Scuola di provenienza.** È bene infatti che i ritrovi regionali e nazionali siano da prevedere sempre in modalità inter-stile, per onorare le differenti espressioni Aikidoistiche presenti sul territorio.

In fase di scelta dei tecnici ai quali attribuire la docenza è importante valutare quali fra essi sono in grado di lavorare per il Settore Aikidō (regionale/nazionale) nella sua interezza, utilizzando le proprie specifiche competenze per dare supporto alla formazione trasversale di tutti i presenti; NON sarà quindi ritenuta utile, né agevolata la tendenza a voler ribadire la supposta superiorità di un approccio didattico rispetto ad un altro, specie se sottolineata o fatta intendere dai docenti che sono incaricati di occuparsi di una formazione regionale/nazionale. Data l'importanza del punto ora esplicitato, **saranno interdetti alla formazione quei docenti che mostrassero prospettive differenti da quella sopra citata.**

LE COMMISSIONI D'ESAME

L'attribuzione di gradi tecnici nel Settore Aikidō può avvenire a latere di seminar di formazione (regionali o nazionale) o in momenti specificamente organizzati, attraverso queste 3 differenti modalità:.

- Presso la propria Società/Dojo di appartenenza

Ogni Docente titolare di un corso di Aikidō può conferire in autonomia i gradi che vanno dal 6° kyu (cintura bianca) al 1° kyu (cintura marrone); il primo anno di iscrizione l'allievo sarà di default inquadrato come "cintura bianca"; è possibile attribuire 3 avanzamenti di grado kyu da ogni anno successivo al primo.

- Esami regionali, presso gli eventi organizzati dal Comitato Regionale di appartenenza

Gli esami regionali vengono sostenuti dinnanzi a Commissioni Regionali composte da: il Presidente del Comitato Regionale (o suo delegato), 2 Docenti federali in possesso della qualifica di Maestro ed il Fiduciario Regionale del Settore Aikidō. Nel caso che quest'ultimo sia - a sua volta - anche un Docente federale in possesso della qualifica di Maestro, la commissione si può ridurre di un Docente federale.

- Esami nazionali, presso il Seminar di aggiornamento nazionale

La C.T.N. - di volta in volta - sceglierà la composizione della Commissione nazionale esaminatrice in funzione dei Docenti Federali (in possesso della qualifica di Maestro) presenti, le loro competenze specifiche e secondo un principio di rotazione simile a quello adottato per l'assegnazione delle docenze al Seminar di aggiornamento nazionale.



PARTECIPAZIONE A FORMAZIONI ED ESAMI

Dal 2021, come previsto dal Consiglio Federale, anche il Settore Aikidō ha adottato il protocollo di partecipazione ad eventi formativi ed esami previsto per i Settori Judo, Lotta e Karate, che consiste nell'utilizzo della piattaforma informatica centrale da parte di ogni singolo Docente Federale o atleta.

I corsi nazionali (sia quelli di interesse generale, sia quelli specificamente dedicati) sono consultabili nella propria area riservata personale (ogni tesserato federale ne possiede una propria) e, a seconda del proprio status (Insegnante Tecnico, atleta, dirigente sociale) è possibile iscriversi on-line ed effettuare il pagamento per il corso di proprio interesse e pertinenza; ad esempio, ci si può iscrivere allo stage nazionale (aperto a ogni grado) e saldare la propria quota di partecipazione tramite la propria area riservata personale.

L'iscrizione agli esami DAN, sia regionali (dal I° al III°), che nazionali (dal I° al V°) **deve avvenire tramite la piattaforma informatica, cercando nella propria area riservata personale l'esame che si desidera sostenere e provvedendo al pagamento della relativa quota, tramite carte di credito.** Dal 2023 non saranno più accettate, né in ambito regionale, né nazionale, candidature agli esami svolte in modalità differenti da queste (fanno eccezione le verifiche di grado DAN e Qualifica, che sono regolamentate dal "Protocollo di ingresso all'Aikidō FIJLKAM").



INQUADRAMENTO TECNICO DI ESTERNI

Fino ad ora è stato dettagliato il percorso federale ordinario di un Aikidoka, sia esso un docente o un semplice praticante; non è tuttavia raro che persone già in possesso di una discreta esperienza nella disciplina facciano richiesta di essere inseriti nel percorso federale, impegnandosi a loro volta a seguirne ed onorarne le caratteristiche, in cambio del riconoscimento della loro esperienza pregressa.

Per questi casi, la Commissione Tecnica Nazionale ha approntato un PROTOCOLLO D'INGRESSO AL SETTORE AIKIDŌ FIJLKAM, che dettaglia le diverse possibilità di inquadramento. Esso è consultabile e scaricabile al Settore Arti Marziali del sito www.fijklkam.it, seguendo il percorso:

Arti Marziali → Aikido → Documenti → PROTOCOLLO D'INGRESSO AIKIDO FIJLKAM Si invitano gli eventuali interessati a prenderne attenta visione.

Maggio 2024

La Commissione Tecnica Nazionale Aikidō

M° Marco Rubatto

M° Giovanni Desiderio

M° Giancarlo Giuriati

M° Nuccio Luculano



CONTATTI UTILI

Per qualsiasi informazione a riguardo del Settore Aikidō FIJLKAM ed all'inquadramento al suo interno, **la Commissione Tecnica Nazionale è disponibile a rispondere a chiunque la contatti** all'indirizzo "aikidofijlkamnazionale@gmail.com".

È altrettanto possibile riferirsi a livello locale per qualsiasi informazione al Fiduciari dell'Aikidō presso ciascun Comitato Regionale; ecco di seguito i loro recapiti:

✓ ABRUZZO

Tino Costa agatino.costa@gmail.com

✓ BASILICATA

Cosimo Cifarelli cosimo.cifarelli54@alice.it

✓ CALABRIA

Giuseppe Cavallo giornalista.cavallo@gmail.com

✓ CAMPANIA

Giovanni Desiderio aikidosalerno@yahoo.it

✓ EMILIA ROMAGNA

Mirella Girometta info@fijlkamemiliaromagna.it

✓ LIGURIA

Marco Daros marco.daros@fastwebnet.it

✓ LAZIO

Dino Iorio a47.iorio@gmail.com

✓ LOMBARDIA

Fabio Ramazzin fabio.ramazzin@gmail.com

✓ MARCHE

Argeo Caferri argeocaferriliberio.it

✓ PIEMONTE & VALLE D'AOSTA

Marco Rubatto info@harakai.it

✓ PUGLIA

Agnese Barbone aikidofijlkampuglia@gmail.com

✓ SARDEGNA

Massimiliano Forte maxaikido.mf@gmail.com

✓ SICILIA

Pietro Leto aikidofijlkamsicilia@gmail.com

✓ TOSCANA

Riccardo Borri borri.aikido@gmail.com

✓ VENETO

Lorenzo Toffoletto lorenzo@artimarzialisandona.it

合 氣 道 **Contatti**